

Mondoscuola



Foglio d'informazione e altro degli studenti dell'Istituto Comprensivo Lentini - Lauria - N° 1 anno XVII febbraio 2014

IL GIORNO DELLA MEMORIA

di Daniele Labanca

Ogni anno, il **27 gennaio**, si celebra la “Giornata della memoria”, in ricordo della Shoah (tempesta che tutto distrugge, distruzione totale) che portò al genocidio pianificato di ebrei, rom, omosessuali, malati di mente, disabili e oppositori politici da parte della Germania nazista. Il 27 gennaio 1945 è il giorno in cui le truppe russe entrarono per la prima volta nel luogo simbolo della Shoah, il lager di Auschwitz. Quando i russi arrivarono ai cancelli tristemente noti per il loro tetro motto “ARBEIT MACHT FREI” (il lavoro rende liberi), trovarono circa 7mila prigionieri ancora in vita, in realtà più simili a morti viventi, testimoni oculari del massacro senza fine, del tentativo di annullare la dignità umana. In Italia la “Giornata della memoria” è stata istituita con la legge n.211 del 20 luglio 2000. Nel 2005 La Giornata della Memoria è celebrata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite, in seguito alla risoluzione Onu del primo novembre dello stesso anno. È importante che ogni anno questo triste e vergognoso avvenimento, che ha segnato per sempre la storia dell’umanità, venga ricordato per evitare che tragedie simili si ripropongano, per evitare che il passato diventi presente o futuro, pericolo non tanto remoto se si pensa ai neonazisti e agli episodi di antisemitismo che si sono verificati a Roma a due giorni dalla Giornata della memoria: tre pacchi contenenti altrettante teste di maiale sono stati recapitati alla sinagoga ebraica, all’Ambasciata dello Stato d’Israele e al museo di Roma in Trastevere, dove in questi giorni è in corso la mostra “I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH - dieci anni di memoria attraverso le opere degli alunni delle scuole italiane”.

Sommario

2/5 *Cronaca scolastica*
Parole in gioco

6 Laboratori di Scrittura creativa

7 Laboratori di Enigmistica

Notizie

9 *Dall'Italia*

11 *Dal mondo*

14 *Natural...Mente*

16 Mondogiovani & *Musica*

20 *CineMania*

21 *Bibliomania*

22 *Sport*

Laboratorio di Giornalismo sportivo



Il 28 settembre 2013 si è svolta una giornata importante chiamata “Puliamo il mondo”. L’iniziativa si svolge nella nostra scuola solo nelle classi prime, a inizio anno. Serve per fare amicizia con i nostri nuovi compagni, ma anche a pulire la nostra città dai rifiuti.



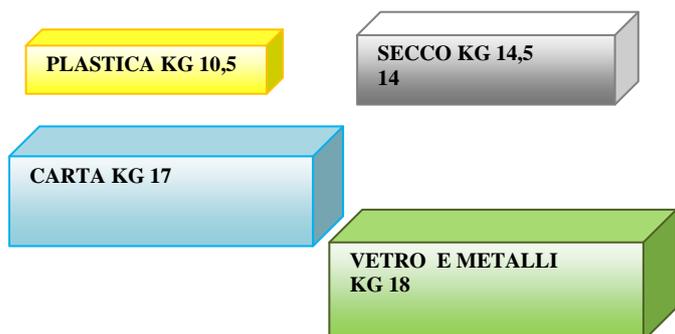
a cura degli studenti delle classi Prime

Il 28 settembre 2013 la nostra scuola ha organizzato la giornata "PULIAMO IL MONDO" che consisteva nel raccogliere alcuni rifiuti nelle strade di Lauria, depositarli negli appositi sacchi differenziando la carta, il vetro, la plastica e il secco. Alcuni giorni prima, in occasione di questo evento, avevamo formato dei gruppi a ciascuno dei quali è stato affidato il tipo di rifiuto da raccogliere. In classe le professoresse ci hanno fornito l'abbigliamento utile da indossare, cioè un paio di guanti, un cappello, un grembiule giallo con su scritto "Puliamo il mondo" e un sacchettino. Alle quattro classi sono stati assegnati diversi quartieri di Lauria da ripulire, dove, una volta arrivati, abbiamo incominciato a raccogliere diversi rifiuti sparsi ovunque. Un gruppo è andato al mercato coperto, precisamente al parcheggio. Qui ha raccolto grandi quantità d'immondizia tra cui carta, bottiglie di vetro, plastica e lattine varie.

Salendo verso il campo sportivo sono arrivati al "Billy bar" dove hanno sostato per consumare la colazione. Persino lì, sotto gli spalti del campo di calcio, c'erano tanti rifiuti.

Infine ci siamo diritti tutti verso la villa comunale dove abbiamo incontrato le quattro Prime e abbiamo messo insieme i rifiuti raccolti.

Abbiamo raccolto



Totale = 60 Kg di rifiuti abbandonati nelle strade di Lauria.

Una volta rientrati a scuola, abbiamo incontrato l'assessore, il sindaco e la preside con i quali si è discusso della giornata appena trascorsa e quindi dell'importanza della raccolta differenziata.

E' stata una giornata divertente .

A noi è piaciuta tantissimo questa esperienza perché ci ha fatto riflettere su quanto sia importante rispettare l'ambiente che ci circonda per vivere in un mondo più sano e più pulito.

Siamo arrivati a queste conclusioni:

- 1) Non si buttano i rifiuti nella strada;
- 2) Non viviamo in un mondo pulito;
- 3) Queste esperienze ci consentono di fare anche nuove amicizie.

LE NOSTRE CLASSI APERTE

articoli a cura di Del Monte Gabriele e Ielpo Francesco

MARTEDI' 22 OTTOBRE, SI SONO APERTE LE C.A.O, CLASSI APERTE ORIZZONTALI, DELLE CLASSI PRIME. QUESTE ATTIVITA' SI FANNO SOLO IL MARTEDI' DI OGNI SETTIMANA, ALLA SESTA ORA, CIOE' DALLE ORE 13:15 FINO ALLE 14:10.

NOI DEL **GIORNALINO** ABBIAMO DECISO DI SCRIVERE ARTICOLI ANCHE FACENDO RICERCHE SU PERSONE FAMOSE, EVENTI E ALTRO.

QUELLI DI **FUMETTIAMO** CREERANNO DEI FUMETTI.

GLI ALUNNI DEL **LABORATORIO MUSICALE** ESEGUIRANNO MUSICHE E CANTI USANDO STRUMENTI MUSICALI.

I RAGAZZI DELLA **LUDOTECA SCIENTIFICA** FARANNO ESPERIMENTI,

MENTRE QUELLI DEL LABORATORIO DI **MAGIE MATEMATICHE** CONCENTRERANNO LA LORO MENTE SUI GIOCHI MATEMATICI.

INFINE I COMPAGNI CHE FARANNO PARTE DEL LABORATORIO DI **ENIGMISTICA** INVENTERANNO TANTI GIOCHI DI PAROLE.

INTERVISTA ALLE CLASSI APERTE

ABBIAMO RIVOLTO QUESTE DOMANDE AI RAGAZZI DELLE CLASSI APERTE DELLE PRIME:

- 1) **COSA AVETE IN PROGRAMMA PER QUESTO PRIMO QUADRIMESTRE?**
- 2) **SIETE SODDISFATTI DELLE C.A.O?**
- 3) **VI PIACE L'IDEA DELLE C.A.O?**

4) SIETE CONTENTI DEGLI AMICI E DEGLI INSEGNANTI CHE AVETE TROVATO?

LABORATORIO LINGUISTICO MUSICALE

1) PREPARIAMO CANTI MUSICALI SUL NATALE.
2) SÌ, MA QUALCHE RAGAZZO CI HA RISPOSTO DI AVER FATTO COME PRIMA SCELTA UN ALTRO LABORATORIO.

3) SÌ, ANCHE SE LE PRATICHIAMO DA POCO TEMPO.

4) SÌ, PERCHÉ ABBIAMO RITROVATO QUALCHE AMICO CHE AVEVAMO ALLE ELEMENTARI.

MAGIE MATEMATICHE

1) PREPARIAMO 2 GIOCHI DIVERTENTI.

2) SÌ, ANCHE SE QUALCUNO NON NE È MOLTO CONTENTO.

3) SÌ, PERCHÉ CI DISTRAIAMO DAGLI STUDI SCOLASTICI.

4) SÌ, MOLTO.

ENIGMISTICA

1) REALIZZARE REBUS, CRUCIVERBA, CRUCISOMME, SCIARADE FIGURATE.

2) SÌ, MOLTO.

3) SÌ, PERCHÉ NON STUDIAMO.

4) COSÌ, COSÌ.

FUMETTIAMO

1) REALIZZARE FUMETTI.

2) SÌ, MA AVREMMO PREFERITO CAPITARE IN ALTRE.

3) SÌ.

4) SÌ MOLTO.

LUDOTECA SCIENTIFICA

1) ESPERIMENTI.

2) SÌ.

3) SÌ.

4) SÌ, ANCHE MOLTO.

DALLE RISPOSTE DATE, COMPRENDIAMO CHE SOLO POCHI RAGAZZI NON SONO STATI ACCONTENTATI NELLE LORO SCELTE, PERO' VERRANO SICURAMENTE SODDISFATTI NEGLI ANNI SEGUENTI, COME CI HA ASSICURATO LA PROFESSORESSA CHE HA FORMATO QUESTI GRUPPI.

L'anno scorso noi alunni delle tre classi prime abbiamo svolto un progetto intitolato

"Un fiume di parole"

a cura degli studenti delle classi Seconde

Questo lavoro riguardante l'ambiente fluviale è stato effettuato a scuola, realizzando un vocabolario con l'ausilio dei software Word e Didapages. In questo contenitore sono state spiegate e illustrate le

parole principali che caratterizzano gli ambienti fluviali.

Sotto le spiegazioni, ricavate dopo accurate ricerche e approfondimenti fatti in classe e a casa, abbiamo inserito le foto scattate durante le uscite insieme ai nostri disegni illustrati.

Anche le uscite hanno contribuito allo svolgimento di quest'attività. Quando siamo andati nei luoghi intorno al corso del fiume Noce, abbiamo potuto osservare come le sue acque diventano energia idroelettrica, alla centrale "Tozzi" di Lauria, che si trova vicino alla confluenza con il torrente Carroso, un affluente del Noce. E, alla fine del percorso, abbiamo sostato sulla sua foce che un tempo era un piccolo delta, oggi trasformato in un estuario.

Alla fine dell'anno scolastico tutte le informazioni raccolte dagli alunni delle tre classi prime sono state assemblate in un dizionario illustrato che è stato esposto alla mostra di fine anno.

Questo progetto, secondo me, è stato scelto dagli insegnanti per far conoscere a noi alunni, in maniera più approfondita, un elemento importante che caratterizza la natura del nostro territorio.

Il 5 dicembre 2013, alle ore 16:30, noi delle classi seconde del nostro Istituto Comprensivo abbiamo presentato alle famiglie il lavoro svolto l'anno scorso. Abbiamo studiato a fondo diversi fenomeni legati all'azione dell'acqua. Nella sala Atomium dell' "ISIS" Miraglia, a Lauria, abbiamo messo in scena il progetto "Un fiume di parole".



IL FIUME ... IN SCENA

a cura degli studenti delle classi Seconde

Riprendendo il materiale elaborato l'anno scorso, abbiamo iniziato il lavoro cercando di preparare in una tabella la sceneggiatura, articolata in suoni, parole, movimenti, immagini e durata delle sequenze. Dentro le varie caselle abbiamo inserito prima le parole e le immagini e poi i tempi, i movimenti da eseguire e i suoni. Prima di inserire le parole abbiamo modificato, semplificato e

accorciati i testi originali. Successivamente, abbiamo raccolto i disegni e le foto scattate da noi durante le due uscite didattiche lungo i fiumi Noce e Sinni. La musica è stata scelta dalla professoressa D'Alessandro che ha curato quest'aspetto richiamando il tema dell'acqua.

Sono seguite varie prove a scuola e una all'Atomium, sulla scena reale.

Il giorno 5, appena dopo pranzo, dalla scuola, ci siamo diretti in gruppi alla sala e l'abbiamo allestita. Alle 16:00, nell'entrata, abbiamo aperto una piccola mostra dei lavori svolti lo scorso anno. Ai genitori che arrivavano numerosi abbiamo presentato varie cose: il lucido del bacino idrografico del Noce, un libro di storielle fantastiche sull'acqua, il dizionario illustrato, le nostre poesie e un atlante che spiega alcuni fiumi europei in inglese e francese.

Iniziato lo spettacolo, sono arrivati sul palco i compagni con i cartelli delle lettere che formavano il titolo del progetto "UN FIUME DI PAROLE". Poi Chiara ha presentato la manifestazione. Per prima ha parlato la sorgente, poi la cascata, l'affluente e la confluenza. Alcuni compagni, a questo punto, hanno intonato una ballata in cui dialogavano i fiumi Sinni e Avon. Successivamente hanno ripreso la parola la diga e il lago e la foce.

Terminata la corsa del fiume verso il mare, sono state recitate due scenette sull'importanza dell'acqua. In seguito abbiamo parlato al pubblico della necessità di salvaguardare gli ambienti fluviali. Con un breve discorso abbiamo concluso la manifestazione: "*[...] l'acqua è una risorsa preziosa, importante, un bene comune che dobbiamo proteggere.*

Ognuno di noi può farlo, basta compiere semplici, piccole, buone azioni quotidiane! Il tutto è durato una mezz'oretta."

Questa esperienza è stata molto costruttiva per noi anche perché abbiamo partecipato tutti alla realizzazione di questo spettacolo.

Concerto di Natale

di Domenico Cantisani

Il 18 Dicembre scorso si è tenuto, nella chiesa di S. Nicola di Lauria, il piccolo concerto di Natale a cura degli alunni della scuola Primaria "Marconi" e della scuola

Secondaria dell'Istituto Comprensivo "Lentini". Nel corso del concerto sono state eseguite varie canzoni, dalle più classiche a quelle più innovative. L'ultima, "Jingle Bell Rock", è stata apprezzata a tal punto che la Dirigente Scolastica ha richiesto la ripetizione del brano, accompagnato alla fine dal caloroso applauso degli spettatori. Questa manifestazione per il Natale ha impegnato tutti, insegnanti, bambini e ragazzi, dall'apertura delle scuole, a Settembre. Tutti ne hanno apprezzato l'organizzazione. Per noi è stata un'esperienza molto coinvolgente, anche perché, dopo il concerto, abbiamo gestito il mercatino della solidarietà nella "Sala del Pellegrino", di fronte alla chiesa di San Nicola.

Le scuole secondarie di 1° grado "Domenico Lentini" e "Giovanni XXIII" di Lauria aderiscono da 4 anni al progetto "1,2,3... Volley", organizzato dall'associazione FIPAV e dalla Polisportiva Lauria, in memoria del professore Nicola Scaldaferrri, un grande appassionato di pallavolo.

1,2,3... Volley

a cura degli studenti delle classi Seconde

Il 19 dicembre 2013, nel palazzetto dello sport di Lauria, alle ore 8:30, la nostra dirigente scolastica, Mariapina Miraglia, ha aperto con un saluto il torneo "1,2,3... Volley", manifestazione alla quale hanno partecipato le classi Prime e Seconde dell'Istituto Comprensivo "Lentini". Poi si è dato inizio alle gare di pallavolo: in tutto 8 gironi, ognuno formato da 3 o 4 squadre. Per prima cosa, hanno nominato le 16 squadre che dovevano giocare, poi altre 16. Ogni partita è durata 5 minuti. Dopo aver finito la fase eliminatoria, si è passato ai

quarti di finale che sono stati giocati dalle prime due squadre classificate in ogni girone. Dopo si è passati alle semifinali. Finite queste, tutti i ragazzi si sono seduti a terra per assistere alle finali. 4 ragazze, due di prima e due di seconda, hanno fatto un giro di palestra innalzando la bandiera italiana mentre tutti intonavano l'inno nazionale. In seguito sono state presentate le squadre e gli arbitri delle finali.

Alla fine si è passato alle premiazioni delle squadre vincitrici.

Classi prime	
I classificata	Crazy friends forever
II classificata	Gli indiatolati
Classi seconde	
I classificata	I fantastici 4
II classificata	I top five

Uscite scolastiche



L'uscita didattica del 12 dicembre 2013 rielaborata da un'emozionata "turista per caso".

Un sogno ad occhi aperti

di Ielpo Elisa Giada

Stavamo viaggiando, diretti a Potenza in autobus, quando, neanche a metà strada, il motore ha subito un guasto e abbiamo dovuto sostare in un paese di nome Anzi. Lì ci hanno detto che sarebbero arrivate delle guide.

Durante l'attesa, abbiamo iniziato a visitare il luogo. Le strade erano molto pulite, ma anche molto deserte. Anzi è un paese di montagna, con strade in salita, strette e piene di scale. Quando le guide sono arrivate, ci hanno detto che ci avrebbero condotti all'osservatorio. Quando ho sentito la parola "osservatorio", la mia testa ha iniziato a fantasticare. Poi quando ho visto la cupola del planetario, ho iniziato a fremere dal desiderio di vedere la Luna. Si entrava a turno e, quando è arrivato il mio, ho potuto vederla col suo colore grigio e i suoi enormi crateri. Mentre toglievo lo sguardo dalla Luna, ho provato un misto di emozioni: ero felice perché stavo vedendo una realtà straordinaria, lontana della Terra, ma ero anche triste e delusa, perché quello che desideravo più di ogni altra cosa era poter spostare il telescopio per osservare altre stelle, galassie, altri corpi celesti, senza averne, però, la possibilità. Il tempo era poco.

Uscita dall'osservatorio mi sono fermata a guardare il panorama. All'orizzonte il sole, mentre scompariva dietro le montagne, tingeva il cielo di giallo e di arancione; il vento soffiava verso Nord e le poche nuvole correvano veloci. Siamo entrati nel planetario e ci siamo seduti. La sala è stata oscurata e sono state proiettate le costellazioni sul soffitto. Sembrava di guardare il cielo di notte. Dopo ci hanno mostrato un Power Point che mi ha affascinata, ma anche impaurita e sconvolta. È difficile capire quanto siano grandi i giganti dell'universo. E' già difficile capire quanto sia grande il Sole, quasi impossibile riuscire a immaginare i corpi celesti più grandi di lui, capire quanto sia veloce la luce, quanto sia lontano Plutone, concepire il fatto che noi siamo su un pianeta che si muove sospeso nello spazio.

Il mio sogno è capirlo vedendoli con i miei occhi, da vicino. Perciò questa esperienza ha aumentato il mio desiderio di diventare un'astronauta per viaggiare nello spazio. Questa mia aspirazione è diventata più grande della più grande stella che ruota nell'universo.

Alla sera l'autobus è ripartito per la meta stabilita mentre ripensavo con gioia all'interessante tour che, per caso, avevo appena concluso.

Parole in gioco

Laboratori di Scrittura creativa

A Natale

di Angelo Carlomagno

A Natale

tutto è più diverso:
facciamo l'albero di Natale,
arriva Babbo Natale,
mangiamo il panettone,
che sembra il cupolone.

IL 25 DICEMBRE

di Katia Scaldaferrì

Il 25 dicembre sarà Natale:
tutti i bambini saranno felici
e tutti i papà e tutte le mamme
staranno con i figli a festeggiare;
Babbo Natale porterà i regali,
che ogni bambino desidera
e li metterà sotto l'albero.
Quando i bambini si sveglieranno,
saranno felici, perché il loro desiderio si è avverato.
Quando il Natale finirà,
i bambini non saranno tristi,
perché nei loro cuori sanno
che il Natale tornerà.



Il gatto

di Antonello Cassino

C'era una volta un gatto,
che era un mangione
ed era matto;
guardava un cartone ,
si metteva a dormire
e amava il pallone;
voleva sparire e poi riapparire:
era un grande testone
e si vantava di essere un sapientone.

GIOCHIAMO CON LE RIME

di Katia Scaldaferrì

C'era un gatto molto strano,
che giocava a pallone in un pantano
sempre insieme ad un nano.

Non cantavano
fino a quando non arrivarono a Milano
e lì fecero un gran baccano
e giocarono a pallamano.

Il gatto strano
aveva un piano
che suonava
solo con Mariano.

Un bambino

di Pietro Cassino

C'è un bambino
che assomiglia a un leone,
ma è piccolino.

È un po' cattivone ,
va sempre al mare
e gioca a pallone .

Ama mangiare ,
stare con gli amici,
pulire, canticchiare
e talvolta lavorare.

Laboratori di Enigmistica

La Piramide

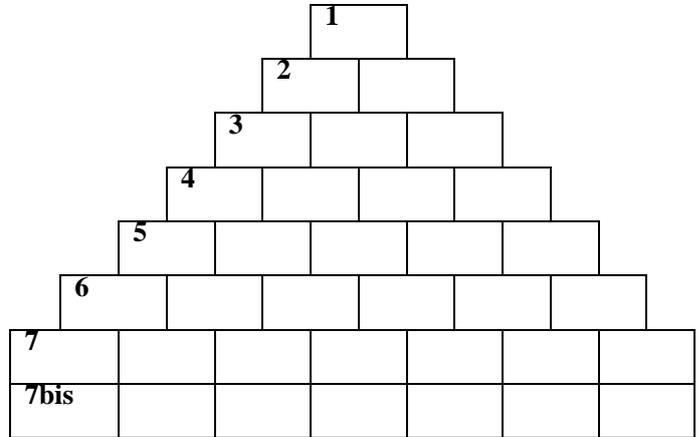
PUZZLE DA RISOLVERE:

“LE CONSERVE”

Cerca le parole indicate e le lettere che rimarranno dovranno formare una frase.

- | | | |
|---------------|-------------|--------------|
| ACIDO ACETICO | COSTO | POLPA |
| ARTE – BUCCIA | CUCINA | POMODORO |
| BUONE | FRUTTA | SAPORITA |
| CASA | FUOCO | SCARTARE |
| CHIUDERE | MANTENERE | SCATOLAME |
| COMPOSTA | MARMELLATA | SEMI |
| CONCENTRATO | MELE | SPREMERE |
| CONFETTURA | PAZIENZA | SUPERMERCATO |
| CONSERVARE | PERE - PESO | TIPI |

Scrivi le risposte alle definizioni, considerando che ciascuna definizione è formata dalle lettere della precedente più una:

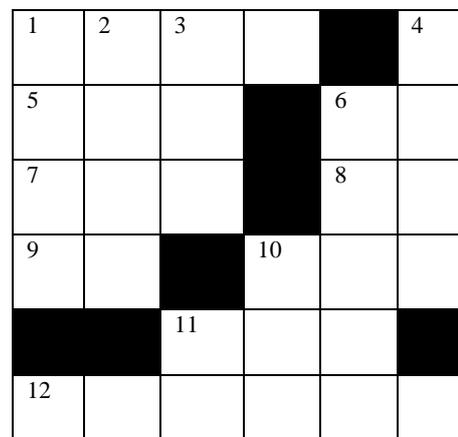


DEFINIZIONI:

- 1) Prima lettera dell'alfabeto; 2) avverbio di luogo; 3) le hanno gli angeli; 4) servono per calcolare il perimetro; 5) dotati di ali; 6) condottiero degli Unni detto “flagello di dio”; 7) quella della Coca Cola è rossa; 7 bis) anagramma della parola precedente.



Risolvi il cruciverba tenendo conto che a ciascuna definizione corrisponde un termine della lingua inglese.



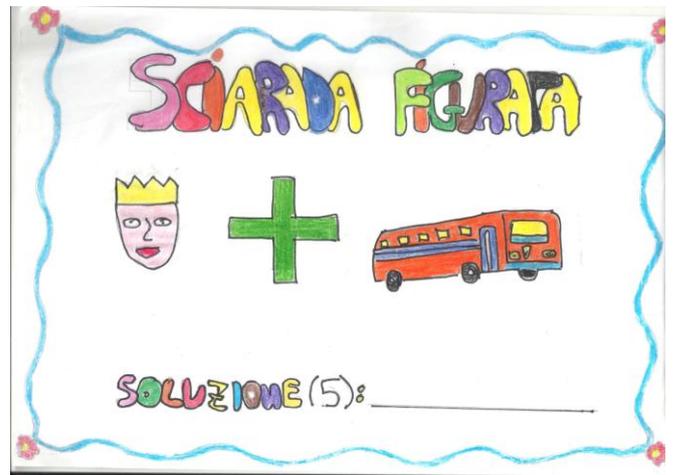
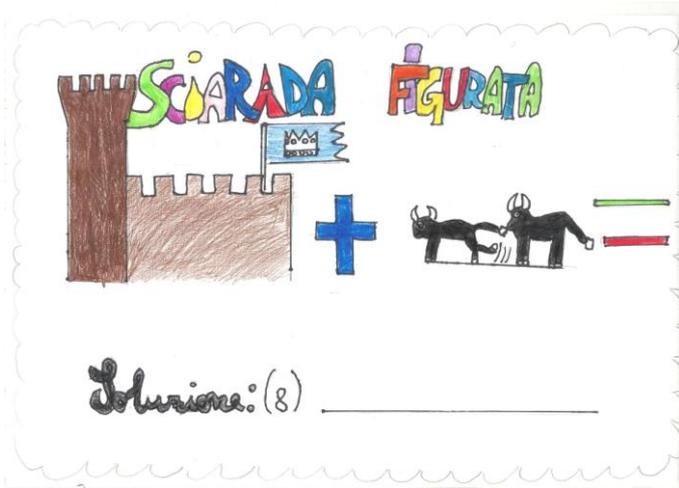
ACROSS: 1) Disegnare senza TO; 5) orecchio; 6) me; 7) scopo, intenzione; 8) toast senza consonanti; 9) Lane senza vocali; 10) mamma con affetto; 11) sì; 12) aerei.

DOWN: 1) Patto, accordo; 2) pioggia; 3) braccio; 4) squadra; 6) topo; 10) uomini.

E	O	B	U	O	N	E	M	A	L	O	T	A	C	S
L	R	O	C	I	T	E	C	A	O	D	I	C	A	U
C	O	N	S	E	R	V	A	R	E	A	S	A	C	P
E	D	I	M	E	S	P	A	A	A	R	R	G	E	E
R	O	S	E	P	R	T	A	E	N	U	E	R	E	R
E	M	T	I	P	I	A	R	Z	T	I	E	P	B	M
M	O	N	F	R	A	E	T	T	I	D	C	U	U	E
E	P	O	O	U	N	P	E	R	U	E	E	U	C	R
R	T	P	T	E	O	F	L	I	A	L	N	I	C	C
P	A	R	T	S	N	C	H	O	E	C	N	Z	I	A
S	I	N	A	O	O	C	O	M	P	O	S	T	A	T
T	A	A	C	O	N	C	E	N	T	R	A	T	O	O
M	A	R	M	E	L	L	A	T	A	T	T	U	R	F

CHIAVE- (1-2-9) L'importante:

SCIARADE



CRUCISOMMA

ROMPICAPO MATEMATICO

Indovina quali segni (+ - x :) vanno inseriti nei quadretti bianchi, perché le operazioni matematiche incrociate tornino tutte, in orizzontale e in verticale.

15		30		23	=	22
	■		■		■	
6		2		4	=	3
	■		■		■	
20		5		25	=	4
=	■	=	■	=	■	=
180		3		2	=	62

1	2	3	■	■
	4		■	
4			■	5
			■	4
■	6		4	
7		■		
	■		8	
		9	4	

ORIZZONTALI:

- 1) LA SOMMA È 7
- 4) LA SOMMA È 19
- 6) LA SOMMA È 9
- 7) LA SOMMA È 4
- 8) LA SOMMA È 11
- 9) LA SOMMA È 21

VERTICALI:

- 1) LA SOMMA È 6
- 2) LA SOMMA È 21
- 3) LA SOMMA È 11
- 5) LA SOMMA È 25
- 7) LA SOMMA È 11
- 8) LA SOMMA È 10



Un mare di morti alla ricerca della felicità

di Mango Giacomo e Di Lascio Sabrina

Ormai da anni il problema della gestione dei flussi migratori, insieme a quello della crisi economica, è considerato prioritario per i governi dei Paesi dell'Unione Europea, diventati negli ultimi decenni meta privilegiata di molti immigrati. In particolare la Penisola italiana, per la sua posizione al centro del Mediterraneo, è diventata un punto nevralgico delle rotte migratorie che partono dall'Africa del Nord, dal Vicino Oriente, dall'area balcanica e dall'Asia. L'isola di Lampedusa, l'estremo punto meridionale dell'Italia, accoglie, spesso in totale solitudine contando solo sulle proprie forze e sulla grande solidarietà della sua popolazione, ormai da anni migliaia di disperati che, dopo aver affrontato traversate spesso tragiche, sperano di cambiare in meglio la propria esistenza e quella della loro famiglia. Fuggono dalle guerre, dalla povertà, dalle persecuzioni politiche, dalle catastrofi naturali e, dopo lunghi e pericolosi viaggi organizzati dalla criminalità che della tratta di esseri umani ha fatto una fonte di guadagno, arrivano in Europa carichi di speranze che il più delle volte vengono deluse. Alcuni di loro trovano un lavoro che gli dà da vivere onestamente, altri però vengono sfruttati, utilizzati per lavori in nero, entrano nel giro della prostituzione e dello spaccio della droga. Nonostante arrivare in Europa non sia garanzia di una vita migliore, barconi carichi di migranti sbarcano sulle coste della Sicilia, frontiera meridionale dell'Europa che spesso ha fatto finta di non vedere quello che stava succedendo. Come spesso accade in Italia, le coscienze si risvegliano e ci si ricorda degli immigrati solo dopo una tragedia. È

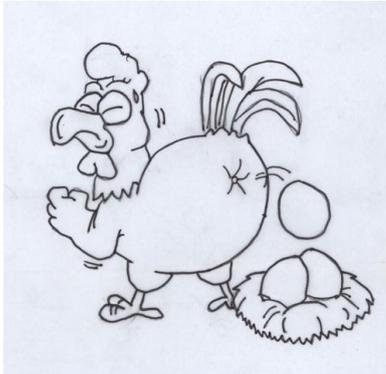
quello che è successo a Lampedusa nella notte tra il 2 e 3 ottobre quando un barcone carico di profughi a largo dell'isola brucia in un attimo e cola a picco. Volendo lanciare un SOS, i migranti danno fuoco alle coperte provocando un incendio che fa affondare la nave e causa la morte di oltre 300 persone. Molti dei 500 disperati, donne, vecchi e bambini, terrorizzati dalle fiamme che divorano legni, stoffe e taniche di carburante, cercano rifugio nell'elemento contrario: l'acqua. Lì trovano la morte perché non sanno nuotare, altri non hanno nemmeno il tempo di tuffarsi perché rimangono imprigionati nello scafo del barcone, dove sono stipati fino all'inverosimile, che affonda rapidamente. Già a metà pomeriggio, un'altra sconcertante scoperta: un centinaio di morti, soprattutto donne e bambini, vengono individuati da alcuni sommozzatori della Guardia Costiera sotto e all'interno del balcone rovesciato e affondato, localizzato a una quarantina di metri di profondità. Guardia costiera, Carabinieri, Guardia di Finanza, ma anche decine di pescatori lampedusani continuano le ricerche. Nella notte, il pattugliatore Cassiopea lascia l'ormeggio ad Augusta per dirigersi alla volta di Lampedusa. La nave imbarca una camera iperbarica, un team sanitario e un team di palombari del gruppo operativo subacquei della Marina per contribuire alle operazioni di recupero corpi in profondità. In Italia per questa tragedia è stato proclamato il lutto nazionale e nelle scuole si è osservato un minuto di silenzio. Il Papa ha pronunciato la parola "VERGOGNA!" e ha invitato a pregare per le vittime. Noi ragazzi speriamo che alle parole seguano i fatti, che, una volta spenti i riflettori, non si faccia finta che non sia successo niente, non sarebbe giusto né per le centinaia di morti né per le loro famiglie. È necessario punire i trafficanti, creare dei canali umanitari, fermare questo business di esseri umani dialogando e accordandosi con i Paesi di origine dei migranti, sostenere le loro economie e intervenire affinché cessino le guerre. Sappiamo che questo non è facile, ma per potere basta volere. Di questo siamo convinti.

Il virus delle galline

di Labanca Emanuel e Messuti Cristian

Alla metà di agosto, il virus dell'aviaria ha colpito sei allevamenti di galline e tacchini in Emilia Romagna. Per evitare la diffusione del virus sono stati abbattuti più di un milione di volatili, usando metodi non dolorosi: gli animali venivano storditi col gas e poi soppressi.

Ad avere paura sono stati i proprietari delle aziende degli animali di bassa corte, cioè galline, tacchini ecc..., colpiti dal virus. Per questo motivo, per un po' di tempo, le ditte sono state costrette a rimanere chiuse.



E se avessimo mangiato in questi giorni un uovo di gallina colpita dal virus? O, peggio ancora, la carne di un tacchino ammalato?

Nessun problema, specie se i cibi sono stati cotti: il rischio

di contagio non esiste. E' una buona notizia per chi ama tanto la grigliata di pollo o la frittata.

Anche chi ha un piccolo allevamento personale non deve avere paura: meglio, però, avere il pollame in uno spazio ben recintato e chiuso per evitare il contatto con gli uccelli selvatici che potrebbero diffondere il virus dell'aviaria. Lo spazio deve essere anche ampio per dare ai volatili la possibilità di muoversi liberamente.

Il Giglio in festa

di Francesco Lecce e Massimo Cosentino

La Costa Concordia, che circa un anno e mezzo fa si è ribaltata vicino all'isola del Giglio, martedì mattina, 17 settembre 2013, dopo la grande fatica degli operai e di Nick Sloane, direttore dei lavori, è stata finalmente raddrizzata.

Questa è stata un'impresa mai vista al mondo. Incredibile! Al Giglio è stata festa grande anche

perché degli esperti hanno affermato che non ci sono stati sversamenti di petrolio nel mare: questo è stato comunicato dal direttore Nick Sloane davanti alle telecamere di quasi tutto il mondo.

Secondo me, in Italia, dovrebbero proibire che le navi di quella grandezza si avvicinino tanto alle coste perché, altrimenti, questa operazione potrebbe finire pericolosamente: in un'altra inutile tragedia.

È Morto Priebke,

responsabile dell'eccidio delle Fosse Ardeatine

a cura di Labanca Daniele

Noi alunni della III A abbiamo parlato del capitano delle SS Erich Priebke in occasione della sua morte, ma anche delle polemiche e dei disordini causati dal suo funerale. Odiato in vita, Priebke ha continuato a esserlo anche da morto, visto che nessuno ha voluto ospitare le spoglie di un criminale di guerra che ha causato un dolore indicibile a tante famiglie italiane, senza aver mai mostrato il minimo pentimento, anzi affermando di rimanere fedele al proprio passato e negando gli orrori della Shoah. Il funerale, previsto per il 15 ottobre ad Albano Laziale, è stato sospeso a causa delle proteste e del caos provocato da alcune decine di manifestanti che hanno preso a calci e a pugni il carro funebre e aggredito il sacerdote che avrebbe dovuto celebrare il rito religioso. La salma di notte è stata trasferita nell'aeroporto militare di Pratica di Mare, alle porte di Roma. Rimangono, però, ancora dubbi sulla destinazione finale e sul luogo della sepoltura.

Nel 1988 Priebke è stato condannato all'ergastolo per aver partecipato alla pianificazione e alla realizzazione dell'eccidio delle Fosse Ardeatine: 335 persone furono trucidate per vendicare la morte di 33 soldati tedeschi, vittime di un agguato dei partigiani in via Rasella a Roma. Per ciascun tedesco furono uccisi 10 italiani, secondo un calcolo freddo e matematico.

Noi riteniamo che chiunque, di qualsiasi colpa si sia macchiato in vita, abbia diritto ad una degna sepoltura e che tocchi ai familiari risolvere il problema disponendo il rientro della salma in Germania, anche se la cura dei morti spetta allo Stato in cui una persona è deceduta.



NELSON MANDELA

una storia umana e politica che ha ispirato il mondo dell'arte

di Mango Giacomo e Di Lascio Sabrina

La notizia della morte di Nelson Mandela, spentosi il 5 dicembre 2013 all'età di 95 anni, ha fatto il giro del mondo suscitando grande commozione e partecipazione. L'ex presidente sudafricano, imprigionato dal 1962 al 1990 per la sua lotta all'apartheid e alla povertà e per la difesa dei diritti civili dei sudafricani neri, ricevette il premio Nobel per la pace nel 1993 e fu onorato con la Presidential Medal of Freedom negli Stati Uniti. In questo articolo più che ripercorrere la sua vicenda biografica, vogliamo soffermarci sul segno che Mandela ha lasciato nel mondo dell'arte. La sua vita, infatti, è stata fonte di ispirazione per la musica e per il cinema che in più occasioni ha raccontato l'incredibile parabola della sua esistenza. Ecco una rapida carrellata di film, di cui vi consigliamo la visione, e canzoni dedicate a Nelson Mandela. Nel 2007 il film **Il colore della libertà** diretto da Bille August racconta il rapporto tra **Nelson Mandela** e la sua guardia carceraria, **James Gregory**. Il lungometraggio evidenzia il cambiamento di pensiero di Gregory nei confronti dei neri e in particolare di Mandela e offre un quadro della situazione politico-sociale del Sudafrica dalla fine degli anni '60 fino agli inizi degli anni '90. Il film si ambienta nel 1969 quando James Gregory, insieme alla famiglia, parte alla volta dell'isola-prigione di **Robben Island**, dove è stato trasferito e dove viene incaricato di censurare le lettere che arrivavano ai carcerati e di tenere sott'occhio il loro capo, **Nelson Mandela**. Grazie a lui riuscirà a capire che le persone di colore non aspirano al controllo totale del Paese, ma sono i bianchi che non vogliono concedere loro i diritti civili. James comincia

così a conoscere e a condividere gli ideali di Mandela e a capire l'importanza di una convivenza pacifica tra neri e bianchi. Altra pellicola che merita attenzione è **Invictus** (2009), adattamento cinematografico del romanzo **Ama il tuo nemico** di **John Carlin**, a sua volta ispirato a fatti realmente accaduti. Il film, diretto da Clint Eastwood e interpretato da Morgan Freeman, si sviluppa attorno agli eventi che ebbero luogo in occasione della **Coppa del Mondo di rugby del 1995**, tenutasi in Sudafrica nel periodo successivo alla caduta dell'apartheid e all'insediamento di Nelson Mandela come presidente. Appena entrato in carica, Mandela si pone l'obiettivo di riappacificare la popolazione del Paese, ancora divisa dall'odio fra i neri e i bianchi afrikaner. La nazionale di rugby degli Springboks, simbolo dell'orgoglio afrikaner e detestata dai neri, in seguito alla caduta del regime dell'apartheid, viene riammessa nelle competizioni internazionali dopo un boicottaggio di circa un decennio. In vista della Coppa del Mondo del 1995, ospitata proprio dal Sudafrica, Mandela si interessa delle sorti della squadra, con la speranza che una eventuale vittoria contribuisca a rafforzare l'orgoglio nazionale e lo spirito di unità del paese. In particolare, entra in contatto con il capitano François Pienaar, facendogli capire l'importanza politica della competizione sportiva. Questa frequentazione fra Pienaar e Mandela dà inizio a una serie di eventi che rafforzano il morale degli Springboks e li conducono fino a una insperata vittoria in finale contro i temibili All Blacks. Il successo della nazionale diventa simbolo della grandezza della neonata "Rainbow Nation". La vittoria degli Springboks ha significato molto per il Sudafrica, perché ha riavvicinato la popolazione nera alla popolazione bianca. Sempre nel 2009 il personaggio di Mandela appare nel film sull'apartheid **Endgame**, diretto da **Pete Travis**, dove l'attore **Clarke Peters** veste i panni di Mandela e dove si racconta come una conversazione segreta abbia portato alla fine il regime di Apartheid in Sudafrica. Infine, un altro film interessante è **Mandela: long walk to freedom**, uscito nel 2013 e basato sull'autobiografia **Lungo cammino verso la libertà**, scritta da Nelson Mandela. La colonna sonora di questo film, "**Ordinary Love**", composta dal noto gruppo irlandese degli U2, è solo l'ultima di una serie di brani musicali dedicata alla vita, alle battaglie e alla leggenda di Nelson Mandela. Infatti, la sua storia umana e politica ha ispirato molti musicisti e band che nel corso dei decenni hanno preso parte a concerti ed eventi dedicati alla lotta anti-apartheid e al suo leader. Nel nome di Mandela sono state scritte numerose canzoni che sono rimaste nella storia della musica. Tra le più

intense c'è il pezzo strumentale che il leggendario chitarrista Santana compose nel 1988, quando il leader sudafricano era ancora in carcere. La canzone venne presentata per la prima volta dal vivo durante il concerto per celebrare il settantesimo compleanno di Mandela. Da non dimenticare sono anche "Freedom now" che Tracy Chapman scrisse all'apice della popolarità nel 1988, e "Asimbonanga" di Johnny Clegg, il cui testo fa riferimento agli anni della detenzione in cui nessuno poteva nemmeno vedere il leader politico, infatti il titolo in lingua zulu significa "Non l'abbiamo più visto". Famosissima, tanto da essere ancora trasmessa per radio, è "Mandela Day" presentata dalla band scozzese dei Simple Minds durante il concerto a Wembley per il settantesimo compleanno di Madiba diventando così una sorta di inno mondiale contro l'apartheid. Anche in Italia Mandela è stato fonte di ispirazione per artisti come Luca Barbarossa che gli ha dedicato una canzone intitolata **Mandela**, contenuta nell'album **Al di là del muro**, e come Giovanni Allevi, noto compositore, che gli ha dedicato un brano nell'album "Sunrise" del 2012.

LA TRAGEDIA DELL'ALLUVIONE

di Alagia Natalia

Il supertifone Haiyan ha distrutto almeno 10.000 vite ed ha raso al suolo case e villaggi, minacciando, oltre alle isole Filippine, Laos, Vietnam e Cina. La natura ha colpito ad oltre 300 Km l'ora i luoghi dove domina la povertà, nelle baraccopoli costruite su colline di fango. Si tratta, probabilmente, del tifone più distruttivo della storia e della seconda catastrofe climatica dopo i diluvi già dimenticati.

Probabilmente non sapremo mai quanti esseri umani siano stati presi da Haiyan, anche se il presidente delle Filippine, Benigno Aquino, aveva garantito che le vittime sarebbero state pochissime grazie ad un piano di emergenza che, in realtà, non ha funzionato.

La tragedia delle Filippine ha anche un altro nome: deforestazione. Infatti, la copertura forestale nelle Filippine è scesa del 70%, dai 21 milioni di ettari del 1900 ai circa 6,5 milioni di ettari nel 2007, soprattutto a causa del disboscamento e dell'uso dei territori per l'agricoltura. Ciò ha causato l'erosione del suolo e ed ha probabilmente contribuito ad aumentare il numero di catastrofi legate alle alluvioni che, ogni anno, uccidono centinaia di persone in questi luoghi. Il taglio degli alberi e della vegetazione, soprattutto nelle zone

montane e collinari, aumenta il rischio di frane e peggiora le inondazioni perché l'acqua piovana scorre più velocemente e con maggiore forza, quindi distrugge, come abbiamo visto nelle terribili immagini televisive.

Le Filippine sono uno dei punti delicati di un mondo che cambia rapidamente e di un clima sempre più impazzito.

Il presidente Aquino ha di fronte a sé un Paese provato che non ha ancora capito quanto grande sia la tragedia e quanto sarà immensamente costosa la ricostruzione.

Speriamo che questo lutto incalcolabile, questo cimitero di fango in cui sono sepolti tantissimi bambini, serva almeno a far cambiare le scelte del governo che vorrebbe costruire centrali nucleari in uno dei territori più sismici ed instabili del mondo.



Interessante scoperta scientifica

di Sabrina Viceconti e Valentina Castelluccio

C'è stato il ritrovamento, in Georgia, dello scheletro di un ominide con caratteristiche fino ad oggi mai osservate tutte insieme nei fossili di un nostro antenato.



Perciò l'albero genealogico dell'uomo potrebbe essere rivisto dopo la grande scoperta dei resti dell'ominide di DMANISI.

In questi nuovi fossili si vedono caratteristiche mai osservate tutte insieme nei fossili di un nostro antenato, infatti gli studi esistenti ci facevano pensare che si fossero succedute tante specie diverse di uomo. Solo oggi ci si rende conto che, in realtà, vi sarebbe stata solo una specie nelle prime fasi del percorso evolutivo dell'uomo.

Per confermare questa ipotesi saranno necessari ulteriori studi. Intanto, in base a questa nuova scoperta, è possibile dire che quelle che oggi consideriamo specie diverse sarebbero solo gruppi con caratteristiche simili. Se si confermasse questa nuova ipotesi, andremmo a modificare l'albero genealogico dell'uomo.

Leggendo i giornali...

Dura la vita dei piccoli cinesi!

di Donatello Albini

12 settembre 2013 - La mattina si svegliano alle 5:00 per fare quattro ore di viaggio per arrivare a scuola, a Hong Kong. I genitori sono convinti che la scuola sia importantissima perché, anche se costa parecchio, porta un buon futuro ai propri figli. I ragazzi escono dalla scuola alle 15 o alle 16. Dopo la lunga giornata scolastica ci sono i compiti da svolgere a casa, non vengono assegnati solo dalle maestre, ma anche dai genitori perché vogliono che i propri figli siano sempre i più preparati e bravi.

Così trascorrono l'infanzia tantissimi bambini cinesi che sono anche figli unici, a causa di una legge che non permette di avere più di un figlio.

Le aspettative dei genitori spesso sono molto esagerate: se i ragazzi tentennano in una materia, vengono mandati immediatamente a ripetizione da un insegnante privato. I genitori pretendono che i figli debbano essere tra i primi della classe.

Dall'infanzia fino alla laurea questi bambini cinesi sognano continuamente di avere un po' di tempo libero per poter giocare. Secondo me, questi ragazzi non dovrebbero meritare affatto brutti voti!

Le sette meraviglie del mondo

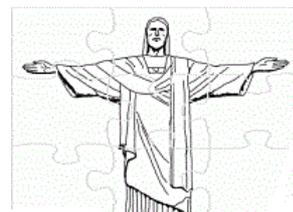
di Gabriele La Gamma e Pietro Olivieri

Le meraviglie naturali e artificiali sono tantissime. Le prime sette al Mondo per importanza, bellezza, autenticità e molto altro sono le seguenti:

La grande Muraglia cinese che fu costruita nel 215 a.C. dai Cinesi per difendersi dalle invasioni di popoli nemici.

Petra che è un sito archeologico situato in Giordania, scoperto nel 1812 dallo svizzero Johann Ludwig Burckhardt.

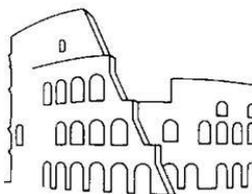
Il Cristo Redentore, inaugurato nel 1931, che è l'enorme statua che si affaccia sulla baia di Rio De Janeiro, in Brasile.



Machu Picchu è il sito archeologico situato in Perù, a circa 2.430 metri di altitudine.

Chichén Itzá è un importante sito archeologico maya che si trova nel Nord della penisola dello Yucatan.

Il Colosseo che è l'importante monumento che si trova a Roma, in Italia, ed era utilizzato dagli antichi Romani, dall'80 d.C., come anfiteatro.



Infine il **Taj Mahal** che è un grande monumento indiano che fu fatto costruire dal re Shah Jahan per amore di sua moglie.

La scelta ufficiale delle Sette Meraviglie del Mondo definitiva fu presa dai delegati dell'UNESCO, a Lisbona, il 7 luglio 2007, appunto **7/7/07**.

Arbëreshë

di Di Lascio Luciana

L'Italia è un paese pieno di minoranze etniche, culture che giungono da lontano e finiscono per influire sulla nostra lingua e sulle nostre abitudini. Una di queste è la cultura degli Arbëreshë, antichi Albanesi che, nel 1500, arrivarono in Italia provenienti dall'Albania e dalla Morea (Peloponneso).

Gli Arbëreshë giunsero in Italia perché perseguitati dai Turchi Ottomani che avevano invaso l'Albania. Così vennero accolti nel nostro paese grazie all'interesse e all'impegno di una principessa. A guidarli fu il patriota Giorgio Castriota Skanderbeg cui sono state dedicate piazze o vie importanti nei centri popolati dagli Arbëreshë. Vennero ospitati in Puglia, Campania, Sicilia e nella nostra regione. In Basilicata si insediarono sull'Appennino dando origine ad alcuni paesi come San Costantino Albanese o San Paolo Albanese.

Vi portiamo in uno di questi paesi: San Costantino Albanese. Qui le tradizioni sono rimaste quelle di un tempo, come la lingua e la religione (cristiano-ortodossa). È rimasta immutata la tradizione degli omini di cartapesta che si propone durante la festa della Madonna della Stella. Si costruiscono 5 figure con la cartapesta, due sposi, due fabbri e un diavolo, montati su 5 petardi che vengono fatti esplodere la seconda domenica di maggio. Questi pupazzi a grandezza naturale si chiamano i *nusazit* che, alla lettera, significa "sposini".

I cinque pupazzi vengono messi in movimento da alcune ruote piene di petardi e accesi all'inizio della processione, quando la Madonna esce dalla chiesa. Dopo l'ultimo botto attacca la marcia della banda che accompagna la Madonna per le vie del paese.

Tutto questo si ripete, ogni anno, in un paesino di montagna, in mezzo ai calanchi, nella valle del Sarmento.

di De Rosa Vincenzo

Cosa significa la parola Razzismo?

L'Università di New York, dopo aver fatto dei test su dei cittadini americani, è arrivata alla conclusione che il razzismo è una specie di malattia *congenita*.

Elettrodi appiccicati alle tempie dimostrano che molti hanno reazioni di paura nei confronti delle persone di colore.

Gli studiosi hanno stabilito che il rapporto tra bianchi e neri, negli USA, è ancora problematico.

Nel mondo non esiste una sola forma di razzismo. Anche l'intolleranza e la mancanza di rispetto degli altri è una forma di razzismo. Ecco un esempio.

A Roma, un autista italiano ha raccontato che, mentre aspettava a un semaforo, un passeggero straniero lo ha chiamato "Sporco italiano" perché voleva scendere, nonostante l'autista non facesse scendere o salire passeggeri dove non c'erano fermate.

Allora il cliente ha iniziato a sbattere contro la portiera così forte che quasi la rompeva, poi ha iniziato a picchiare l'autista, che subito ha aperto la porta e lo ha fatto scendere. Ha continuato a tirare dei sassi contro il vetro.

Per fortuna nessuno si è fatto male e l'autista se n'è andato appena è scattato il verde.



L'oro blu

di Carlomagno Raffaele

L'aumento del valore dell'acqua è dovuto anche all'aumento della popolazione mondiale che oggi è di circa 8 miliardi di abitanti. E' previsto che, fra 50 anni, se continuiamo così, l'acqua non sarà abbastanza per dissetare tutta l'umanità.

Questo spiega perché le popolazioni combattono per procurarsi l'oro blu, senza il quale la vita di ogni essere vivente sarebbe impossibile.

Noi ogni giorno sprechiamo tanta acqua, senza rendercene conto.



Per esempio, usiamo l'acqua potabile per il wc sprecando inutilmente circa 5 litri di acqua potabile!

Cosa possiamo fare per non sprecare l'acqua?	
	1. Chiudere il rubinetto mentre laviamo i denti.
	2. Non fare il bagno, ma la doccia in modo da consumare meno acqua (<i>Per i il bagno, infatti, si usano ben 120 litri d'acqua, per la doccia solo 20 litri</i>).
	3. Innaffiare le piante con l'acqua con cui si lavano frutta e verdura.
	4. Usare contenitori per raccogliere l'acqua piovana da utilizzare per lavare i pavimenti o per innaffiare le piante.
	5. Riparare le tubature idrauliche rotte e i rubinetti che funzionano male perché ogni rubinetto che perde equivale allo spreco di 2 litri di acqua al giorno, pari a circa 700 litri ogni anno!).
	6. Riutilizzare l'acqua di cottura della pasta e della verdura per altri usi (sgrassare piatti e stoviglie)

Sterminio degli elefanti in Tanzania

di Raffaella Laino e Alice Limongi

Il destino dei pachidermi africani sembra segnato: se non si pone un freno al mercato dell'avorio e al bracconaggio ad esso connesso, nel giro di 15 anni si assisterà alla scomparsa di questi animali. Gli elefanti africani sono a rischio di estinzione a causa del mercato dell'avorio (che vale 5 mila euro al chilo) e del bracconaggio ad esso connesso. Ogni elefante ammazzato garantisce una media di 7 chili di avorio. Per alimentare l'attuale ritmo del mercato mondiale, ogni anno si uccidono circa 40.000 elefanti. Per questo motivo i rappresentanti

di una trentina di Paesi (i principali Paesi popolati da elefanti, i Paesi di transito dell'avorio e i Paesi consumatori) si sono riuniti in Botswana per dichiarare guerra al bracconaggio degli elefanti d'Africa e al traffico di avorio la cui accelerazione negli ultimi anni minaccia in alcuni luoghi la sopravvivenza della specie. La dimensione della minaccia, soprattutto negli ultimi due anni (2011 e 2012), è così grave che, secondo gli esperti, "se non saranno prese misure concrete per arginare questo trend, alcune popolazioni di elefanti continueranno a diminuire rapidamente fino, in alcuni casi, a scomparire". Entro la fine del 2014 verranno adottate misure molto severe: pene pesanti per i bracconieri e i trafficanti, la classificazione per il traffico animale di "crimine grave", una sorveglianza più efficace, una maggiore sensibilizzazione del pubblico e delle popolazioni che vivono a contatto con gli elefanti e strategie per ridurre la domanda di avorio illegale. Misure, queste, che devono essere adottate entro la fine del 2014. Questa del floridissimo mercato dell'avorio e del bracconaggio a esso collegato è una storia vecchia che comincia in Africa negli anni '60-'70, anche se fu soprattutto nel decennio successivo che la popolazione di elefanti cominciò a essere decimata. Uno sterminio in tutta l'Africa e in Tanzania in particolare, con centinaia di migliaia di animali decapitati per ricavare avorio, in un momento in cui in Europa e in America il prezioso materiale faceva furore nella moda. Nel 1989 si arrivò al bando totale del commercio e da allora la popolazione di elefanti, in tutta l'Africa, ebbe una netta ripresa, al punto che in Tanzania raddoppiò e il bracconaggio sembrò pressoché scomparso. Nel 1997 il Sudafrica chiese il permesso al Cites (Conference for International Trade on Endangered Species) di vendere al Giappone l'avorio che aveva stoccato. Così da quell'anno nelle vetrine di Tokyo si ricominciò a rivedere avorio legalmente in vendita. Furono le prime scintille che rimisero in moto un meccanismo di dimensioni mondiali, che non poteva sottrarsi a una delle leggi fondamentali dell'economia, per cui dal momento che un prodotto viene immesso sul mercato la domanda comincia a salire. Ma, siccome le quantità di avorio "legale" disponibile erano limitate, dal 1997 in poi il bracconaggio ha ricominciato a diffondersi in tutta l'Africa.

Oggi, in Africa i diversi Paesi, rispetto a questo problema, hanno posizioni contrastanti: un gruppo di 16 Stati, in testa il Kenya, chiede una moratoria di 20 anni sul commercio dell'avorio; un asse composto da sei paesi africani (Sudafrica, Namibia, Botswana, Zimbabwe, Tanzania e Zambia) chiede, invece, di riaprire i giochi del mercato dell'avorio. In Tanzania l'associazione alberghiera è fermamente contraria alla decisione del governo di chiedere una riapertura del mercato, in quanto - da un lato - danneggia l'immagine del paese e -

dall'altro - il bracconaggio rischia di minare la prima industria del paese, cioè il turismo. La Tanzania vive sui safari fotografici, che fissano con i loro clic una natura incredibilmente bella e ricca. Ma è proprio in Tanzania che in soli 4 anni, al contrario di quanto affermano i documenti ufficiali del governo tanzaniano inviati al Cites (che parlano di crescita della popolazione dei pachidermi di 5% annuo) mancherebbero all'appello più di 30.000 elefanti.

Ma come viene utilizzato l'avorio? Nella gioielleria, per gli amuleti e le sculture, ma l'impiego è molto ampio in campo religioso: croci copte, rosari islamici, icone cattoliche, amuleti buddhisti vengono ricavati dallo sterminio di migliaia di elefanti e dall'asportazione cruenta delle loro zanne, valutate fino a cinquemila euro l'una (dieci anni di paga di un operaio keniano). Dall'Africa, l'avorio insanguinato transita nelle Filippine per raggiungere la Thailandia, Hong Kong, la Cina, il nuovo grossista mondiale che tiene alti i prezzi e importa illegalmente.

MONDO GIOVANI

Ho trovato un tesoro...

racconto di Roselyn Schettini e Sara Chiarelli

Ciao, mi chiamo Selena, ho 12 anni, ho capelli lunghi, castani e ricci e ho due occhioni grandi e azzurri. Abito in un piccolo paese delle Marche e qui ho molti amici. Clara è la mia migliore amica, ci conosciamo fin dai tempi dell'asilo e stiamo sempre insieme. Ieri sono tornata a casa un po' prima e ho visto mia madre che stava tutta raccolta sul divano che piangeva. -"Mamma, perché piangi?"- le ho chiesto. Lei mi ha risposto - "Non preoccuparti. Vai a dormire, ti spiego tutto domattina. Buonanotte tesoro!"-. Le ho obbedito e sono andata a letto. Ho pensato tutta la notte al perché la mamma piangesse. Arrivata la mattina seguente, ho salutato mia madre dicendole: - "Mamma buongiorno! Ora mi racconti perché ieri piangevi?-. Lei mi ha risposto: "Selena, credo che sei abbastanza matura da capire che qui non troviamo lavoro e, quindi, dobbiamo ... TRASFERIRCI A MILANO..." In quel momento mi è caduto tutto il mondo addosso. Sono scappata via piangendo a casa di Clara, a cui ho raccontato tutto tra lacrime, abbracci e ricordi del passato trascorso insieme. Mia madre poi è venuta a prendermi ed io ho salutato Clara con questa promessa: -"Anche se abiteremo lontane, dovremo

comunque ricordarci l'una dell'altra. Dovremo essere sempre amiche, chiamarci al telefono e, naturalmente, aggiornarci su ciò che ci succede intorno usando "WhatsApp".

Siamo andate a casa, abbiamo fatto le valigie e poi siamo partite ... Quel viaggio sembrava non finire mai, i miei pensieri erano altrove. Ero travolta dai ricordi del passato vissuto in quel piccolo paese delle Marche e di tutti i miei amici che ora avrei rivisto solamente una volta l'anno. Pensavo soprattutto a Clara.

Siamo arrivati a Milano, che non è per niente come il mio vecchio bel paese perché qui vanno tutti di fretta e, se per sbaglio dai uno spintone a qualcuno, si arrabbiano come se avessi fatto qualcosa di molto grave. Siamo andati ad abitare nella nostra nuova casa. Ogni mattina, mia madre mi accompagna nella nuova scuola. Quando sono arrivata mi sono sentita un po' a disagio perché non conoscevo proprio nessuno. Il primo giorno mi sono seduta vicino a una ragazzina molto carina di nome Giorgia, ha i capelli rossi e gli occhi di colore verde smeraldo. E' molto alta, magrissima e ha nel viso un'espressione molto simpatica. Abbiamo fatto subito amicizia.

Ora che è passato un anno, ho conosciuto tanti nuovi amici. E Giorgia? Beh, Giorgia è diventata la mia nuova amica del cuore! Ma con Clara non ho smesso di avere rapporti, ci sentiamo molto spesso, continuiamo a volerci bene.

Penso che l'amicizia sia proprio una cosa molto bella e importante!

CHE MONDO SAREBBE SENZA CIOCCOLATA?

di Sergio Cosenza

Che mondo sarebbe senza cioccolato? Un mondo infelice, triste senza quel sorriso che ti mette quando l'assapori. Quasi tutto il mondo va ghiotto di questo dolce, pieno di calorie e grassi. Buonissimo in tutte e due le forme, liquido e solido. Di sicuro non sempre è salutare.

Il cioccolato può essere di tanti diversi gusti: al latte, fondente e bianco. Il più famoso è quello al latte amato dai bambini; poi c'è quello fondente per palati forti; infine c'è quello bianco dal gusto molto dolce. Ci sono molte marche di cioccolato alcune più rinominate, altre meno conosciute, ma tutte molto apprezzate per il buon sapore. La mia preferita in particolare è una tavoletta con il ripieno liquido di cioccolato al latte, anche se gradisco pure quella al caramello che trovo buonissima.

Le barrette di cioccolata posso aver un peso variabile che va dagli 80 grammi ai 2 kg. La cioccolata migliore al mondo è quella belga che si fa ancora con il burro e senza grassi idrogenati, aggiunti solo per dare un gusto migliore. Il prezzo al kg va dai 60 ai 100 euro.

Comunque, è certo che molti di noi non potrebbero vivere senza il travolgente sapore del cioccolato!

Botti di fine anno...

...bisogna stare attenti!

di Raffaele Carlomagno

Ogni Capodanno molte persone si fanno male per colpa dei botti. La regione più colpita dalle loro conseguenze è la Campania.

I botti, ogni anno, trasformano la gioia in dolore; i festeggiamenti diventano corse all'ospedale. Come si sa, ogni Capodanno, molti bambini perdono mani, dita e molte volte muoiono. Spesso sono proprio le mani le prime vittime delle esplosioni non previste.

È molto importante, quando si comprano i botti, leggere le indicazioni scritte sulle confezioni dove si trovano i suggerimenti dei vigili del fuoco e, soprattutto, se si possono usare in un luogo chiuso.

I botti sono molto amati da noi ragazzi, ma spesso li usiamo in modo sbagliato. **Dobbiamo stare attenti ed usarli secondo le istruzioni, se necessario in presenza di un adulto. Altrimenti ...**

Cari videogiochi, QUANTO COSTATE!!!

di Giuseppe Baiona e Alessio Carlomagno

I videogiochi sono diventati per noi ragazzi una grande risorsa per trascorrere il tempo libero. Tutti i nostri compagni, come noi, muoiono dalla voglia di provare le nuove uscite sul mercato dei videogiochi per play station e console. Ma i videogiochi costano tantissimo e, nonostante questa crisi, sono i più venduti in tutto il mondo. Pensate che FIFA 14, che è un gioco di calcio, costa circa 70 euro, ed è il più venduto in Italia; GTA5, che è un gioco di avventura, ha un costo uguale ed è tra i più amati.

Vi raccomandiamo di non esagerare con spese pazze in videogiochi! Aspettate che si abbassi il loro prezzo, il divertimento è garantito ugualmente!



LA LAMBORGHINI

di Sergio Cosenza e Gianluca Labanca

L'industria Lamborghini è nata nel 1948, fondata da Ferruccio Lamborghini con lo scopo di costruire motori per trattori. Con l'aumento delle vendite il proprietario decise di provare altri veicoli su cui montare i suoi motori. Poi propose allo Stato di poter dotare gli elicotteri dei suoi propulsori, ma la richiesta non venne approvata e allora si concentrò sui motori per trattori. Col passare degli anni, Ferruccio Lamborghini comprò una Ferrari che presto presentò problemi alla frizione. Lamborghini se ne lamentò con Enzo Ferrari, il dirigente, e ne nacque un contrasto che andò avanti negli anni, tanto da diventare l'inizio di una rivalità storica tra i due costruttori.

Lamborghini mise a punto la sua prima macchina sportiva, la 350 GT, alla quale seguirono tanti altri modelli: Miura, Countach, Diablo, Murcielago, Gallardo, Reventon.

Ogni modello di scuderia Lamborghini propone motori potentissimi con elevate cilindrata, un numero elevatissimo di cavalli. La Lamborghini può avere adesso su una delle sue vetture un v8, v10, e v12.

La sede della Lamborghini si trova a Sant'Agata Bolognese (MO). Il simbolo della casa automobilistica è un toro, segno zodiacale del fondatore, e a nomi di tori si ispirano la gran parte dei nomi delle vetture della casa: Urraco, Espada, Jalpa, Murcièlago, Gallardo, Reventon, Aventador, Veneno e Miura. Le idee di Ferruccio portarono la Lamborghini al massimo del successo e, per sfruttare la notorietà del nome, l'azienda cominciò a costruire anche barche da gara, riuscendo a vincere il campionato del mondo di Offshore negli anni 1994, 1997, 1998, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008.

Nel settore nautico vennero prodotti motori che superano i 900 cavalli, un vero record di potenza.

Musica

Mode musicali: IL RAP

di Mariamaddalena Carlomagno

Il rap fu inventato, negli Stati Uniti d'America, verso la fine degli anni settanta. È la componente vocale della cultura Hip Hop che consiste essenzialmente nel

"parlare" seguendo un certo ritmo per creare una sequenza di versi molto ritmati, utilizzando rime bacciate, assonanze ed allitterazioni. Chi scandisce tali versi, cioè il rapper, lo fa su una successione di note realizzate da un DJ e fornita da un produttore o da strumentisti. Questi suoni vengono campionati, suonati con un sintetizzatore oppure creati con strumenti veri e successivamente modificati.

A partire dai primi anni novanta l'Hip Hop è diventato parte di molte classifiche musicali ed oggi è diffuso in tutto il mondo, in vari stili. Il rap è diventato un componente della cultura giovanile.

Per poter rappare, a differenza degli altri generi musicali, non è necessario possedere una voce eccellente, né una base consistente; infatti molte canzoni rap assomigliano a scioglilingua ritmati su basi quasi del tutto inesistenti.

Dal 1970 al 1993 è cominciata la storia dell'Hip Hop/Rap. Verso la metà degli anni settanta, durante le feste di strada a New York, gli autori cominciarono a campionare e separare le sezioni ritmiche di vari brani. Con l'aumento di popolarità di questa musica, i cantanti iniziarono a parlare sui ritmi campionati e divennero noti come "MC", abbreviazione di "Master of Ceremonies". Avevano una rima facile e la capacità di seguire il DJ anche durante i passaggi più impegnativi, utilizzando le proprie abilità liriche sulle parti non cantate dei dischi. Il primo ruolo dell'MC era quello di introdurre il DJ e la sua musica e di attirare l'attenzione del pubblico. Gli MC iniziarono ad introdurre frasi non cantate nelle canzoni, ad invitare l'audience a ballare, a salutare gli spettatori, a pronunciare giochi di parole.

Alla fine questa pratica si affinò e divenne noto come *rapping* tutto ciò non aveva però il minimo peso discografico, trattandosi di improvvisazioni. Negli anni novanta l'hip hop iniziò a diversificarsi e a svilupparsi in tecniche più sofisticate. Alla fine del decennio apparvero nuovi stili e sottogeneri dell'hip hop come *conscious hip-hop*, *jazz-rap* e *gangsta rap*. Fino alla prima metà degli anni ottanta, il rap è terra di conquista per afroamericani, ma nel 1986 si formò il primo gruppo rap di bianchi: i Beastie Boys. Il loro primo album fu un vero successo, dimostrando così che il rap era diventato linguaggio universale.

Nel 1990, solo un anno dopo il successo di Beastie Boys, il mondo del rap fu nuovamente scosso da un vero e proprio terremoto: i Public Enemy. Alle figure inconsistenti ornate di catene d'oro, medaglioni e borchie, i Public Enemy opposero una nuova immagine: armati di sveglie al collo e delle ideologie dell'Islam, sfornarono rime politiche, ricche di figure retoriche. Così proprio i Public Enemy, furono responsabili della trasformazione del rap nella *Black CNN*: sistema di informazione della gente di colore. I testi si fecero polemici e politicizzati, di denuncia; i video divennero un incitamento alla rivolta causando, inevitabilmente, l'esplosione della violenza nei ghetti neri.

Tramontata l'epoca dei Public Enemy, comparvero nuovi artisti che fissarono nuove tendenze sia nei testi che

nell'aspetto e si fecero largo nuove filosofie basate su simboli di pace. Alcuni rappers si sono trasformati in sostenitori di movimenti che mirano a fermare la violenza.



ONE DIRECTION

di Emma Carlomagno e Angelica Ielpo

Harry Styles, Zayn Malik, Liam Payne, Louis Tomlinson e Niall Horan, meglio noti come One Direction (1D), hanno iniziato la loro avventura come band nell'ambito dell'edizione 2010 di X Factor UK.

Si erano presentati al talent show come concorrenti singoli e quindi "rivali" nella categoria "solisti"; per volere dei giudici Simon Cowell, Nicole Sherzinger e Louis Walsh si sono ritrovati a condividere questa straordinaria avventura come gruppo. Una scelta determinata dalla consapevolezza che insieme, Harry, Zayn, Liam, Louis e Niall, avrebbero acquistato una forza senza precedenti. Ed è stato proprio così.

In breve tempo i One Direction (nome scelto da Harry sia perché le due parole suonano bene insieme sia perché danno immediatamente il senso di una direzione precisa da intraprendere) entrano nel cuore dei milioni di telespettatori che ogni settimana seguono con entusiasmo la loro avventura a X Factor.

Nonostante il terzo posto, i One Direction continuano a seguire la strada che hanno intrapreso.

Pubblicano due libri e schizzano direttamente al numero 1 nella classifica dei singoli più venduti in Inghilterra con "What Makes You Beautiful", primo estratto dall'album di debutto "Up All Night".

Il 13 novembre 2012 i One Direction pubblicano il loro secondo album "Take Me Home", anticipato dai singoli "Live While we're Young" e "Little Things".

Zain "Zayn" Javaad Malik nasce il 12 gennaio 1993 a Bradford, West Yorkshire. Di padre anglo-pakistano, Yaser, e di madre inglese, Trisha Malik, ha tre sorelle: Doniya, più grande, Waliyha e Safaa, più piccole. È cresciuto ad East Bowling, quartiere a sud del centro di Bradford. Si presenta nel 2010 ai provini di X Factor come cantante solista per la settima serie dello show, inizialmente la sua audizione non viene trasmessa dalla tv britannica, ma va in onda durante *The Xtra Factor* che mandava in onda tutti i provini scartati dalla trasmissione e è proprio grazie a questo programma che viene notato dal pubblico e riesce a partecipare al *Bootcamp*. Anche lui, come altri membri della band, cita come artista Bruno

Mars, definendolo *collaboratore dei sogni*. Malik è musulmano e ha scritto su Twitter una sua dichiarazione di fede "Non esiste alcun Dio all'infuori di Allah e Muhammad è il profeta di Allah." L'approccio di Zayn alla religione è stato fortemente soggetto a critiche: i non musulmani lo accusano di far pubblicità della religione, mentre i più intransigenti seguaci di Allah lo accusano di non considerare come seria la dottrina islamica.

Niall James Horan nasce il 13 settembre 1993, alle 8:04, a Mullingar, Westmeath in Irlanda. Figlio di Maura Gallagher e Bobby Horan, ha un fratello maggiore chiamato Greg. I suoi genitori divorziano quando ha cinque anni e assieme al fratello decide di vivere con il padre. Nel maggio 2010 partecipa al provino di X Factor; è poi richiamato il giorno dopo. Ha aperto il concerto di un ex partecipante di X Factor UK, Lloyd Daniels, al The Academy a Dublino nell'aprile del 2010. Horan suona la chitarra, strumento che ha imparato a suonare da auto-didatta sin dall'infanzia e che ha definito "il miglior regalo di Natale di sempre".

Liam James Payne nasce il 29 agosto 1993 a Wolverhampton, West Midlands. Figlio di Karen e Geoff, ha due sorelle maggiori, Ruth e Nicole. Si è esibito per la prima volta a 5 anni. Nel 2008, a soli 14 anni, oltre ad essere scelto come riserva alle Olimpiadi di Londra 2012 per i 1500 metri, ha preso parte alle audizioni per X Factor ed è riuscito ad entrare nella top 24.

Louis William Tomlinson (alla nascita **Louis Troy Austin**) nasce il 24 dicembre 1991, a Doncaster, South Yorkshire. Figlio di Johannah Poulston e Troy Austin, ha poi preso il cognome del patrigno Mark Tomlinson, che lo ha cresciuto. È vissuto dai 4 ai 6 anni nella città costiera di Poole, nel Dorset, per poi tornare nella sua città natale. Ha cinque sorelle minori. Tomlinson cita Robbie Williams come l'artista che ha esercitato su di lui una grande influenza musicale e come suo idolo. Cita inoltre Ed Sheeran descrivendolo come "fenomenale". Nel 2013 è stato tesserato dalla squadra di calcio per cui ha sempre fatto il tifo, il Doncaster Rovers, militante nella seconda serie del campionato inglese.

Harry Edward Styles nasce il 1° febbraio 1994 a Evesham, Worcestershire, ma cresce nel villaggio di Holmes Chapel, Cheshire. Harry è il membro più giovane della band. Figlio di Anne Cox e Des Styles ha una sorella maggiore, Gemma. Ha sette anni quando i suoi genitori divorziano e più tardi sua madre sposa Robin Twist. Prima di partecipare ad X Factor, lavora part-time in una panetteria. Fa parte di una band chiamata "White Eskimo". Tra le sue influenze cita Elvis Presley, Foster the People, Coldplay, soprattutto

il front man Chris Martin, e Kings of Leon. In seguito, contemporaneamente alla carriera di gruppo con i One Direction, debutta come solista con il brano Don't Let Me Go.



EMIS KILLA

di Natalia Alagia

Emis Killa, all'anagrafe **Emiliano Rudolf Giambelli**, è un rapper italiano. Nel 2007 Emis Killa risulta vincitore al concorso di freestyle "Tecniche Perfette", nel 2011 firma un contratto con la Carosello Records e, il 19 dicembre dello stesso anno, pubblica in rete il nuovo album "*Il Peggior*".

Nello stesso periodo Emis Killa cura un remix ufficiale di *I Need a Dollar* di Aloe Blacc, ampiamente diffuso dalle radio. Nel gennaio 2012 pubblica l'album *L'erba cattiva* che esordisce al quinto posto della classifica degli album più venduti in Italia, rimanendo qua per oltre un anno e nella Top 20 per i primi 3 mesi.

A questo album hanno collaborato vari artisti della scena hip hop italiana, come Fabri Fibra, Gué Pequeno, Tormento e Marracash. Dopo 16 settimane dall'uscita, il disco è ritornato nella top ten dei più venduti salendo fino al quarto posto. Il video musicale del brano *Parole di ghiaccio*, secondo singolo dell'album, ha ricevuto in meno di due settimane 2,5 milioni di visite su YouTube, record per la musica italiana, 5 milioni di visite in meno di un mese e 10 milioni in tre mesi.

Il 30 giugno 2012 Emis Killa ha pubblicato il singolo *Se il mondo fosse*, in collaborazione con J-Ax, Club Dogo e Marracash. Il brano ha raggiunto la seconda posizione della classifica italiana. Il ricavato delle vendite è stato devoluto interamente per aiutare le popolazioni colpite dal Terremoto dell'Emilia nel 2012.

Dopo questo seguiranno diversi singoli. Il 20 novembre scorso ha lanciato una riedizione Gold Version dell'album "*L'erba cattiva*".

Barzellette

di Cristof Pittella

Pierino va in un deserto ed ha sete. Incontra un marocchino e gli chiede se ha un bicchiere di acqua. Il marocchino gli risponde: "No, vendiamo solo cravatte!". Ne incontra un altro e riceve sempre la stessa risposta. Ne incontra altri quattro e la scena si ripete.

Finalmente trova un bar, entra e chiede un bicchiere d'acqua. Il barista gli dice che, per entrare, ci vuole la cravatta.

Dall'inserto "POPOTUS" del 10 ottobre 2013

di Gabriele Lagamma

PIERINO

Mentre Pierino sta disegnando, chiede alla mamma:

- Mamma, quanti tipi di latte ci sono?
- Vediamo un po': latte naturale, pastorizzato, condensato, in polvere ... Ma perché?
- Sto disegnando una mucca e non so quanti rubinetti le devo mettere!

INCIDENTI

- Cosa fa un maiale se si butta dal grattacielo?
- Speck!

Scena comica da un film

UN CINESE SFORTUNATO

di Francesco Lecce

Un cinese che era andato in carcere ingiustamente, dopo 7 anni viene rilasciato ed ha tutta l'intenzione di vendicarsi.

Quelli che lo avevano ingiustamente accusato e mandato in carcere erano morti, ma lui ne è inconsapevole e cerca per vendicarsi. Un giorno crede di averli trovati e scambia dei poliziotti, esperti in arti marziali, con i suoi due accusatori. Quando, però, se li trova davanti, dato che lui non è bravo a lottare, i due lo aggrediscono, lo gonfiano di botte e poi lo ributtano in prigione. Questa volta per colpa sua!

CineMania



SOLE A CATINELLE:

l'ennesimo successo di Checco Zalone

di Ielpo Arianna e Ielpo Debora

All'inizio di novembre è uscito il film "Sole a catinelle" interpretato da Checco Zalone.

È il terzo film che ha come protagonista il comico pugliese, ma ha battuto tutti i precedenti incassi arrivando a superare quelli di Titanic e

classificandosi al secondo posto dei film di maggiore incasso di tutti i tempi in Italia dietro Avatar, anche se la pellicola di Zalone ha superato quest'ultimo come numero di spettatori (il film di Cameron, essendo in 3D, aveva un biglietto più costoso). A vedere il film, infatti, sono corsi in circa otto milioni per un totale di oltre 51 milioni di Euro di incasso.

Il motivo di tanto successo? La simpatia, le gag e le canzoncine che, soprattutto in un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo, aiutano a trascorrere ore di spensieratezza e a dimenticare le preoccupazioni quotidiane.

Ma veniamo alla trama: Checco è sposato e ha un figlio di nome Nicolò, un ragazzino molto intelligente e dotato. È un cameriere d'albergo, ma, all'improvviso, si licenzia perché considera quel lavoro poco gratificante; trova, quindi, lavoro presso un'azienda che vende aspirapolvere.

Viene eletto migliore impiegato dell'anno e, guadagnando molto, fa il passo più lungo della gamba: compra a rate oggetti molto lussuosi e si indebita. Ad un certo punto, però, a causa della crisi, gli affari cominciano ad andare male, Checco non riesce a pagare i debiti e riceve la visita di Equitalia che gli pignora tutte le proprietà. Un giorno Checco promette al figlio che l'avrebbe portato in vacanza, se avesse avuto tutti 10 in pagella, convinto che Nicolò non ci sarebbe riuscito. Invece, con sua grande sorpresa, scopre che il figlio ha ottenuto una pagella perfetta. Checco si rivolge alla maestra chiedendo spiegazioni e cercando di convincerla ad abbassare i voti, ma senza successo. Non sapendo dove portare Nicolò, decide di andare in Molise da sua zia così non avrebbe speso un euro e avrebbe potuto vendere aspirapolvere ai parenti... Nicolò, però, si aspetta di andare a fare una vacanza in Europa e, quando capisce la vera destinazione, rimane molto deluso.

La vacanza va proprio male: la zia è molto tirchia, i parenti sono tutti morti o emigrati, l'unico rimasto è il cugino Onofrio che non ha alcuna intenzione di comprare un aspirapolvere; nel paesino ci sono solo vecchi.

Un giorno Checco porta il figlio a fare una gita e, ad un certo punto, trovano l'insegna di uno zoo. Li conoscono Lorenzo, un bambino apparentemente muto, che però comunica con Checco. La mamma di Lorenzo, Zoe, contenta di vedere il figlio parlare, invita Checco e Nicolò a casa sua. Zoe è una ricca imprenditrice che, dopo aver conosciuto meglio Checco ed essere stata colpita dalla sua genuina simpatia, lo conduce a feste e incontri esclusivi. Ma Zoe è anche la proprietaria di un'azienda che vuole acquistare la finanziaria con la quale Checco si è indebitato. Checco, però, pur vivendo nel lusso, sente la mancanza della moglie e, quando sospetta che lei abbia un nuovo compagno, decide di partire

per riportare Nicolò da sua madre e cogliere l'occasione per ricordarle i bei momenti passati insieme. Nel frattempo, il datore di lavoro di Checco lo licenzia perché non ha venduto nemmeno un articolo.

Come nelle migliori commedie, il lieto fine non può mancare: Checco riconquista la moglie, ritorna in famiglia e diventa un manager di successo. E la zia tirchia? È ricoverata in ospedale a causa di un infarto provocato da una bolletta della luce dell'importo di 89 euro: tutta colpa di Checco che, durante il suo soggiorno in Molise, aveva osato accendere una stufa elettrica per riscaldare la stanza di Nicolò!



È un libro divertentissimo, che non annoia; riesce a farti partecipare alla storia, raccontata nei minimi dettagli. Ha una caratteristica interessante: l'autore, anche se è un adulto, pensa esattamente come un bambino.

BOY di Roald Dahl

recensione a cura di Luciana Di Lascio

Lo scrittore racconta la propria vita mettendo in risalto gli avvenimenti più comici, a partire da quando era bambino. Indica nei minimi particolari tutte le avventure e descrive perfino i visi dei personaggi. Il primo episodio comico è la vendetta presso il negozio di dolci dove lui e i suoi amici mettono un topo nelle caramelle; nel secondo, il fidanzato della sorella fuma gli escrementi di topo inseriti dal bambino nella sua pipa; l'ultimo è quello dello scalda seggiola del WC dei Boazer, ovvero dei sorveglianti.

Riporta anche degli sfortunati eventi come quello della visita dal dottore e poi quello in cui viene picchiato con una canna di bambù perché si scoprono le sue marachelle.

L'autore esprime anche le sue riflessioni che ci fanno capire quanto amasse scrivere e, nel finale, anche quanto amasse lo studio.

Intervista a una Campionessa

di Raffaele Carlomagno

Ecco cosa ci dice Antonella Rossi, una nostra compagna di scuola che è arrivata terza al Grand-Prix regionale, il 22 dicembre scorso.

Il suo sport preferito è la corsa campestre, fin da quand'era piccola; infatti ha incominciato a correre all'età di 8 anni. Questo sport è basato sul gioco sia individuale di squadra.

Quando gareggia, alla fine, vuole sempre sapere il tempo che ha impiegato.

Nell'ultima gara - negli 800 metri - è arrivata terza provando sollievo e gioia al traguardo. Alla fine delle gare, a Venosa, il 22 dicembre 2013, sono stati assegnati i premi per cui Antonella ha ricevuto la sua decima medaglia e una targa di vetro.

Antonella Rossi finisce di rispondere alle nostre domande dichiarando che l'importante non è il premio, ma il divertimento che si prova nel correre e raggiungere risultati sempre migliori.

26 e 27 ottobre 2013

Ottava giornata del campionato di serie A

di Pietro Cantisani e Gabriele Del Monte

la Roma vola ancora più in testa

La Roma, dopo le 8 vittorie consecutive, battendo l'Udinese 1-0, con goal di Bradley, si conferma una pretendente al titolo stravolgendo tutti i pronostici.

la Juve si conferma vincente

Dopo le due sconfitte consecutive, tra cui quella inaspettata a Firenze con 3 goal di uno strabiliante Giuseppe Rossi, la Juventus è riuscita a riconfermarsi battendo il Genoa per 2-0, marcatori Vidal® e Tevez. Segue il Napoli a pari merito.

l'Inter cerca di riconfermarsi

Dopo le 2 stagioni disastrose, l'Inter si riconferma battendo il Verona per 4-2, nonostante un incredibile campionato del Verona che si ritrova a

16 punti. I goal dell'Inter sono stati molto contestati a causa degli enormi contrasti vinti, ma non è possibile togliere merito dei goal strabilianti a Jonathan, Palacio, Rolando e Cambiasso.

ROMA, MAGICA ROMA

di Sergio Cosenza

31 ottobre 2013 - La Roma parte come un treno. Con 8 vittorie su 8, è prima in classifica con 24 punti. Segue il Napoli di Benitez con 21 punti e la Juventus di Conte.

La Roma di Garcia si è rivoluzionata rispetto all'anno precedente. Solo nel 2005 la Roma partì con ben 11 vittorie consecutive come quest'anno in cui è partita con un obiettivo molto arduo: vincere lo scudetto.

La prossima partita si disputerà stasera alle 20:45 contro il Chievo, ultimo in classifica con 6 punti, ma non da sottovalutare. La squadra non è al completo, infatti mancano tre giocatori importantissimi: Maicon, per un'espulsione; Gervigno, per una distorsione; e il fondamentale capitano, per uno strappo al bicipite. La Roma gioca con un 4 - 3 - 3, in difesa i due colossi, Benathia e Castan, accompagnati dai due terzini: Balzaretti e Torosidis. In centrocampo con De Rossi compariranno Pjanic e Strotman, mentre, in attacco col tridente, ci saranno Florenzi, Boriello e Ljaic.

Speriamo che vinca stasera per entrare nella storia: la Roma sarebbe la prima squadra in serie A che inizia il campionato con 9 vittorie consecutive.

Laboratorio di Giornalismo sportivo

UNA GARA EMOZIONANTE: ROMA 2 VS NAPOLI 0

a cura di Mitidieri D. e D'Amato R.

Venerdì, 18 ottobre 2013, si è disputata una partita emozionante: Roma VS Napoli.

Nella partita, che ha visto trionfare la Roma di Rudi Garcia, si è messo in luce il centrocampista giallorosso Miralem Pjanic, segnando una doppietta.

Allo stadio Olimpico di Roma, c'è stata anche la

presenza di un ex calciatore famoso, Diego Armando Maradona, che è stato accolto con un caloroso applauso dai tifosi non solo napoletani, ma anche romanisti.

Il primo goal nasce in seguito ad un fallo ai 20 metri dalla porta napoletana di Paolo Cannavaro su Gervinho, fischiato dall'arbitro Orsato di Schio.

Della battuta si è incaricato il centrocampista giallorosso Miralem Pjanic, che, con un tiro a giro sulla barriera, ha beffato l'estremo difensore napoletano, Pepe Reina, segnando il primo goal alla fine dei primi 45 minuti di gioco.

Nel secondo tempo, ci sono state molte occasioni da tutte e due le parti, ma senza gravi rischi per i portieri. Al 61' minuto, la svolta della partita; infatti, il centravanti giallorosso Marco Borriello, si procura un rigore con grande esperienza per un abbraccio un po' troppo affettuoso in area da parte di Paolo Cannavaro. L'arbitro Orsato, consultandosi con il giudice di porta, dà il rigore e sventola, sotto il naso dell'esperto difensore napoletano, il cartellino rosso. Il rigore viene calciato e realizzato ancora una volta da Miralem Pjanic, che spiazzava il portiere del Napoli Pepe Reina. La partita si conclude con un'importante vittoria per i giallorossi e con l'applauso alla Roma da parte di tutti. La Roma, così, si è portata ad 8 vittorie di fila in testa alla classifica del campionato italiano, con 24 punti.

IL MILAN

ABBASSA LA CRESTA

a cura di Vito Crecca e Di Lascio Antonello

Formazioni della partita:

Parma: 3-5-2

Mirante, Cassani, Felipe, Lucarelli, Biabiany, Gargano, Marchionni, Parolo, Gobbi, Cassano, Amauri.

Milan: 4-3-3

Gabriel, Abate, Zapata, Silvestre, Constant, Montolivo, De Jong, Poli, Birsca, Balotelli, Robinho.

Nona giornata del campionato italiano; al Milan servono i 3 punti per non rimanere staccato dal vertice.

Il Parma, ultimamente, si è dimostrato una grande

squadra dinanzi ai suoi tifosi e anche contro il Milan si trasforma in una macchina da gol capace di rifilare tre sberle ai rossoneri. Vediamo in dettaglio il Match.

La partita si sblocca all'11° minuto con un gol favoloso di Parolo, centrocampista del Parma, che beffa il portiere avversario e segna l'1 a 0. Il Parma, sulle ali dell'entusiasmo, realizza la seconda ad opera di Antonio Cassano con un tiro all'angolino basso sinistro dell'estremo difensore milanista Gabriel. Il nuovo look di Balotelli non aiuta la squadra che sembra in difficoltà e non riesce a rendersi pericoloso; al 7° minuto del secondo tempo, esce Balotelli, che lascia spazio a Matri, che si rende utile al 16° minuto raccogliendo un assist fantastico di Robinho: si inserisce in area di rigore e firma, così, il pareggio rossonero. Due minuti dopo, il Milan pareggia: calcio d'angolo di Poli, che, come un geometra, mette la palla sulla testa di Silvestre che non può sbagliare il gol del 2-2. La partita sembra conclusa, ma, in pieno recupero, Abate atterra Cassano. Ancora una volta, Parolo si incarica di battere il calcio di punizione e, con una rasiata, insacca la palla alle spalle di Gabriel. La partita finisce con un favoloso 3 a 2, in favore dei padroni di casa.

Il Milan, dopo la bella partita di Barcellona, esce dallo stadio "Tardini" di Parma con le ossa rotte.

La Roma di Garcia sbanca anche Udine

3x9=27

a cura di Antonello Alagia e Pietro Ielpo

La Roma sbanca il campo dell'Udinese infilando la nona vittoria consecutiva e realizzando così il nuovo record del campionato italiano di calcio; nessuna squadra italiana, infatti, ha vinto le prime nove gare di campionato (solo la Juventus della stagione 2005/2006, allenata da Fabio Capello aveva fatto altrettanto, ma, a fine campionato, il titolo ai bianconeri è stato revocato per le note vicende di Calciopoli, quindi addio titolo, addio record). L'incontro inizia subito con i brividi per i Romanisti. Al dodicesimo minuto del primo tempo, l'attaccante dell'Udinese, Muriel, in azione di contropiede, colpisce il palo interno alla destra del portiere romanista De Sanctis. Per tutto il primo tempo la capolista non gioca in maniera convincente, a causa del pressing dell'Udinese e anche perché mancano due giocatori molto importanti per il gioco della Roma: Gervinho e il capitano Totti. La Roma si è concessa molte

distrazioni che gli attaccanti di Guidolin non hanno saputo sfruttare. La Roma, a inizio ripresa, è più ordinata, nei passaggi. L'Udinese, invece, cala con il passare dei minuti, per questo Garcia effettua le prime sostituzioni, richiamando in panchina uno stremato Florenzi e inserendo, al suo posto, Marquinho. Al ventunesimo minuto, la Roma rimane in 10 perché Maicon viene ammonito per la seconda volta. L'allenatore sostituisce con il bomber di giornata Bradley Boriello, sistemando la Roma con il modulo di gioco quattro, quattro, uno. Al minuto 81 della partita, De Rossi, lancia con un pallone millimetrico, Strootman, che, a sua volta, serve un assist al bacio per il libero Bradley; il centrocampista americano giallorosso spedisce il pallone nella porta avversaria, regalando, così una importantissima e insperata vittoria alla Roma che continua la sua marcia inesorabile al comando della classifica del campionato italiano di calcio.



BRUTTO PAREGGIO PER LA NAZIONALE

a cura di Antonello Alagia e Pietro Ielpo

Il 18 novembre 2013, si è disputata la partita amichevole a Londra tra Italia e Nigeria. L'incontro è stato particolarmente emozionante per due giocatori italiani Ogbonna e Balotelli, che sono di origine nigeriana. Dopo pochi minuti dal calcio d'inizio, gli azzurri sbloccano il risultato con un gol di Giuseppe Rossi, che sfrutta un'azione personale di Balotelli e, con grande coraggio, trafigge il portiere africano in disperata uscita. L'Italia, nella prima mezz'ora di gioco, fa vedere azioni ben orchestrate. Al 16° minuto del secondo tempo, la squadra nigeriana pareggia con il colpo di testa di Ameobi. Al 42° minuto, arriva il 2-1 per la Nigeria con un capolavoro di Shola Ameobi, che su cross di Benjamin, realizza il gol in spaccata. In "zona Cesarini" arriva il pareggio dell'Italia, con Giaccherini ben servito da Candreva. L'Italia non convince in questa prestigiosa amichevole internazionale.

Angoli

per i Golosi

SBRICCIOLATA

di Angelica Grillo

Dosi: 2 uova - 200 gr di zucchero - 600 gr di farina - 200 gr di margarina - 1 bustina di lievito - buccia grattugiata di 1 limone - nutella o marmellata per farcire.

Procedimento: Mettere tutto in una ciotola (tranne la nutella), amalgamarlo con le mani rendendo la pasta "sbriciolosa", poco compatta. Ungere la teglia con olio, cospargerla con un po' di farina e mettere la maggior parte dell'impasto sul fondo della teglia. Spalmare la nutella o la marmellata sull'impasto e sbriciolare sopra la pasta rimanente. Mettere in forno a 180° e cuocere per circa 30 minuti.



Biscotti al cocco

di Marika Grisolia.

Per 10 porzioni

occorrono 20 biscotti secchi, nutella o crema a piacere, latte, caffè, farina di cocco.

PROCEDIMENTO: Unire due biscotti alla volta spalmando tra loro la crema. A parte preparare in un piatto concavo latte e caffè e immergervi i sandwich di biscotti. Passarli, poi, nella farina di cocco per ricoprirli. Disporre in un vassoio di portata e servire.

Redazioni

Enigmistica Alberti Antonio Pablo - Boccia Giuseppe - Carlomagno Giuseppe - Carlomagno Nicolangelo - Ciminelli Rebecca - D' Amato Giuseppe - Damiano Mileo - Di Silvio Ivan - Giacoia Giusy - Ielpo Cinzia - Ielpo Giulia - Ielpo Roberto - Lentini Nadia - Limongi Raffaele - Lombardi Manuel - Losa Lucrezia - Manfredelli Antonio Emanuele - Natali Lorenzo Pio - Panza Arianna Pia - Petrelli Alfredo - Viceconte M. Chiara - Viceconti Egidio.

Fumettiamo Agrello Giacomo - Bellanova Carlotta - Boccia Andrea - Cantisani Serena - Carlomagno Maria Pia - Carlomagno Samuele - Cosentino Dominga - Di Tomaso Alessandro - Mastroianni Salvatore - Nicodemo Ines - Pino Lorenzo - Sarubbi Lorena Pia - Scaldaferrì Paola - Schettini Domenico.

Giornalino Alagia Natalia - Albini Donatello - Baiona Giuseppe - Cantisani Pietro - Carlomagno Alessio - Carlomagno Emma - Carlomagno Maria Maddalena - Carlomagno Raffaele - Castelluccio Valentina - Chiarelli Sara - Cosentino Massimo - Cosenza Sergio - De Rosa Vincenzo - Del Monte Gabriele - Di Lascio Luciana - Di Lascio Sabrina - Ielpo Angelica - Ielpo Arianna - Ielpo Debora - Ielpo Francesco - Ielpo Gianfranco - La Gamma Gabriele - Labanca Daniele - Labanca Emanuel - Labanca Gianluca - Laino Raffaella - Lecce Francesco - Limongi Alice - Mango Giacomo - Messuti Cristian - Olivieri Pietro - Pittella Cristof - Schettini Roselyn - Viceconti Sabrina.

Giornalino sportivo Alagia Antonello - Cassino Antonio Pio - Crecca Vito - D'Amato Roberto - Di Lascio Antonello - Ielpo Giovanni - Ielpo Pietro - Mitidieri Domenico - Viceconti Gabriele.

Scrittura Creativa Carlomagno Angelo - Cassino Antonello - Cassino Pietro - Grillo Angelica - Labanca Lucia - Nicodemo Giovanna - Scaldaferrì Katia.

**ARRIVEDERCI
AL PROSSIMO NUMERO!**

